

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 472

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, in materia di riorganizzazione dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa

*(Parere ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 luglio 2002, n. 137,
e dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 24 marzo 2005)

Schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, in materia di riorganizzazione dell’area tecnico-industriale del Ministero della difesa, a norma dell’art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186”.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L’articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186, ha rinnovato la delega al Governo - già conferita dall’art. 5 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 - per adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, tra gli altri, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, in materia di riorganizzazione dell’area tecnico-industriale del Ministero della difesa. Successivamente, l’articolo 9 della legge 27 dicembre 2004, n. 306, ha prorogato i termini della predetta delega al 31 dicembre 2005.

In attuazione di tali disposizione, è stato predisposto il presente schema di decreto legislativo, che apporta modifiche alla disciplina prevista dall’articolo 2 del decreto legislativo n. 459 del 1997, riguardante gli enti dell’area tecnico-industriale del Ministero della difesa dipendenti dagli ispettorati di Forza armata.

L’articolo 2 in parola, nel testo attualmente vigente, nell’attribuire agli enti autonomia gestionale, prevede che nell’ambito del programma di lavoro che ciascun ente deve attuare, predisposto annualmente dal competente ispettorato di Forza armata, sia determinato il piano di spesa con l’indicazione delle risorse finanziarie suddivise in specifici capitoli, la cui denominazione è stabilita dal comma 4 dello stesso articolo 2.

La disposizione in esame ha sollevato problemi in sede applicativa in quanto, riunendo spese di natura diversa nei capitoli in parola, essa si pone in contrasto con le disposizioni di bilancio concernenti la classificazione delle spese, che prevedono capitoli di spesa separati per l’acquisto di beni e per l’acquisizione di servizi.

Inoltre, con riguardo ad alcune spese che rientrerebbero nei capitoli denominati “funzionamento della struttura amministrativa e tecnica” e “ammodernamento e potenziamento della struttura tecnica”, sono emerse difficoltà di coordinamento con le disposizioni, di cui al decreto legislativo n. 264 del 1997, che ne attribuiscono la gestione a talune direzioni generali del Ministero della difesa.

Sotto diverso profilo, infine, sono venute in rilievo considerazioni di opportunità in relazione al notevole aggravio dell’attività degli enti tecnici conseguente al dovere di provvedere, in totale autonomia, all’amministrazione delle competenze del personale militare e civile e all’approvvigionamento di beni e servizi accessori, per i quali, peraltro, gli indirizzi gestionali tendono a un accentramento delle spese.

Si è, pertanto, preferito, in sede di predisposizione del documento di bilancio, interpretare la disposizione in parola nel senso di non considerare i capitoli dalla stessa previsti come capitoli di spesa in senso tecnico, ossia a contenuto gestionale, bensì di attribuire ad essi carattere descrittivo delle risorse da destinare agli enti ovvero di aggregato funzionale di settore di spesa.

Sulle previsioni dell’articolo 2 ha inciso inoltre, significativamente, l’evoluzione della disciplina normativa relativa ai vertici militari, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, che ha comportato l’attribuzione dell’amministrazione dei fondi per il mantenimento in efficienza dello strumento operativo ai Capi di stato maggiore di Forza armata e l’accentramento nei centri di responsabilità amministrativa di Forza armata della quasi totalità delle risorse di esercizio. La flessibilità della programmazione e lo snellimento gestionale conseguente a

tale disciplina risulterebbero compromessi dalla istituzione di unità previsionali di base e relativi capitoli destinati esclusivamente agli enti tecnici.

In tale contesto le disposizioni correttive di cui all'articolo 1 presente decreto legislativo, eliminando i piani di spesa e prevedendo, nell'ambito del programma di lavoro annuale, l'indicazione degli stanziamenti sui pertinenti capitoli di bilancio, assicurano, attraverso le previste procedure di periferizzazione delle risorse finanziarie, autonomia gestionale e amministrativa utile allo svolgimento delle attività degli enti, inserendole armonicamente nelle funzioni e nel quadro delle risorse affidati alla responsabilità del Capo di stato maggiore.

Sul provvedimento è stato acquisito il favorevole avviso del Consiglio superiore delle Forze armate - sentito a norma dell'art. 19 del regolamento concernente le attribuzioni dei vertici militari, di cui al d.P.R. 25 ottobre 1999, n. 556 - del quale è stato sostanzialmente recepito il suggerimento di alcune modifiche al testo, di ordine tecnico e formale.

Tale parere è stato reso nell'Adunanza del 23 ottobre 2003, in occasione dell'iniziativa assunta per l'attuazione della prima delega recata in materia dalla citata legge n. 137 del 2002. Poiché, tuttavia, lo schema di decreto legislativo in argomento viene riproposto nello stesso testo iniziale, non si è ritenuto necessario officiare di nuovo il citato organo consultivo.

Il provvedimento non reca nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, in materia di riorganizzazione dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa, a norma dell'art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186".

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- VISTI gli articoli 76 ed 87 della Costituzione;
- VISTO l'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186, che delega il Governo ad adottare, tra gli altri, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459;
- VISTO l'articolo 9 della legge 27 dicembre 2004, n. 306, che proroga al 31 dicembre 2005 i termini della delega disposta dal citato articolo 2, comma 1, della legge n.186 del 2004;
- VISTO il decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, recante "Riorganizzazione dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera c), della legge 28 dicembre 1995, n. 549";
- VISTA la legge 18 febbraio 1997, n. 25, e successive modificazioni, recante "Attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa";
- VISTO il regolamento, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, e successive modificazioni, concernente le attribuzioni dei vertici militari;
- UDITO il parere del Consiglio superiore delle Forze armate;
- VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ;
- ACQUISITI i pareri delle competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, resi ;
- VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ;
- Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto legislativo

Art. 1

(Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459)

1. All'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, le parole "secondo i relativi piani di spesa" sono soppresse;

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

"4. Prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, gli enti di cui al presente articolo ricevono il programma di lavoro annuale con l'indicazione delle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di bilancio";

c) il comma 5 è abrogato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

1. Aspetti tecnico-normativi in senso stretto

a) *Necessità dell'intervento normativo.*

Il presente decreto legislativo apporta modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, che disciplina gli enti dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa dipendenti dagli ispettorati di Forza armata.

L'intervento normativo si rende necessario per armonizzare la disciplina in relazione alle successive modifiche intervenute in materia di attribuzioni dei vertici militari e per sopperire, altresì, a profili di inopportunità della regolamentazione emersi in fase applicativa.

b) *Analisi del quadro normativo.*

L'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, attribuisce agli enti dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa, dipendenti dagli ispettorati di Forza armata, autonomia di gestione secondo programmi di lavoro disposti dagli stessi ispettorati. Nell'ambito di tali programmi viene attualmente definito il piano annuale di spesa, con l'indicazione delle risorse finanziarie articolate in base ad una specifica suddivisione di voci economiche, previste dal citato art. 2, non precisamente corrispondenti alla comune partizione in capitoli di bilancio delle poste finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa del Dicastero.

In attuazione della delega recata dall'art. 2 della Legge 27 luglio 2004, n. 186, con il presente decreto legislativo si procede ora ad una semplificazione delle procedure gestionali in argomento, prevedendo l'indicazione degli stanziamenti di bilancio degli enti suddetti secondo la comune ripartizione in capitoli di bilancio afferenti le poste finanziarie iscritte nel bilancio Difesa. Al riguardo, si evidenzia che l'articolo 9 della legge 27 dicembre 2004, n. 306, ha prorogato alla data del 31 dicembre 2005 i termini della delega disposta dall'anzidetta legge n. 186 del 2004.

c) *Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti.*

Le disposizioni del decreto legislativo incidono unicamente sull'articolo 2 del decreto legislativo n. 459 del 1997, modificandolo.

d) *Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.*

Non si ravvisano profili di incompatibilità della disciplina con l'ordinamento comunitario, trattandosi di disposizioni che, riguardando gli enti dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa dipendenti dagli ispettorati di Forza armata, rientrano nella materia della difesa nazionale, di esclusiva competenza, sulla base del Trattato dell'Unione europea, degli ordinamenti interni degli Stati membri.

e) *Analisi della compatibilità con le competenze delle regioni ordinarie e a statuto speciale.*

Non si ravvisano profili di incompatibilità delle disposizioni del disegno di legge con le competenze delle regioni ordinarie e a statuto speciale, essendo la materia attribuita alla legislazione esclusiva dello Stato dall'articolo 117, secondo comma, lettera d), della Costituzione.

f) *Verifica della coerenza con le fonti legislative primarie che dispongono il trasferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali.*

E' stata verificata positivamente la coerenza con le fonti legislative che dispongono il trasferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali.

g) *Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione.*

Le disposizioni del provvedimento non incidono su materie disciplinate da fonti regolamentari.

2. Elementi di drafting e linguaggio normativo

a) *Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.*

Le disposizioni del disegno di legge non introducono nuove definizioni normative.

b) *Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.*

E' stata verificata positivamente la correttezza dei riferimenti normativi contenuti negli articoli del disegno di legge.

c) *Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.*

Le modificazioni di disposizioni vigenti operate dal decreto legislativo sono effettuate con il ricorso alla tecnica della novella legislativa.

d) *Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.*

Dalle disposizioni del decreto legislativo non derivano effetti abrogativi impliciti di disposizioni vigenti.

3. Ulteriori elementi

a) *Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano attualmente pendenti giudizi di costituzionalità riguardanti disposizioni di contenuto analogo a quello previsto dal decreto legislativo.

b) *Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter.*

Non risultano all'esame del Parlamento progetti di legge in materia di disciplina degli enti dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

a) Destinatari dell'intervento.

Destinatari diretti dell'intervento normativo sono gli enti dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa, dipendenti dagli ispettorati di Forza armata

b) Obiettivi e risultati attesi.

Obiettivo del provvedimento è armonizzare la disciplina degli enti dipendenti dagli ispettorati di Forza armata, in relazione alle modifiche intervenute in materia di attribuzioni dei vertici militari relativamente alla gestione delle risorse finanziarie e, altresì, sopperire a profili di disarmonia della regolazione in relazione alle disposizioni in materia di bilancio.

Dalla sua attuazione si attende maggiore flessibilità della programmazione finanziaria e snellimento gestionale delle procedure di spesa.

c) Impatto sull'organizzazione e sull'attività delle pubbliche amministrazioni; condizioni di operatività.

Il provvedimento non presenta, per la Difesa, profili problematici di copertura amministrativa, in quanto le attività oggetto di disciplina sono già svolte dall'Amministrazione.

d) Impatto sui destinatari.

L'impatto sui destinatari è valutato potenzialmente positivo, in quanto le disposizioni in esame assicurano, attraverso le previste procedure di periferizzazione delle risorse finanziarie, autonomia gestionale ed amministrativa utile allo svolgimento delle attività degli enti, inserendole armonicamente nelle funzioni e nel quadro delle risorse affidati alla responsabilità del Capo di stato maggiore di Forza armata.

SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE DEL DECRETO LEGISLATIVO 28 NOVEMBRE 1997, N. 459, IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DELL'AREA TECNICO-INDUSTRIALE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, A NORMA DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 27 LUGLIO 2004, N. 186.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTI gli articoli 76 ed 87 della Costituzione;

VISTO l'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186, che delega il Governo ad adottare, tra gli altri, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459;

VISTO il decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, recante riorganizzazione dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera c), della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTA la legge 18 febbraio 1997, n. 25, e successive modificazioni, recante attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa;

VISTO il regolamento, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, e successive modificazioni, concernente le attribuzioni dei vertici militari;

UDITO il parere del Consiglio superiore delle Forze armate;

VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del

ACQUISITI i pareri delle competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, resi

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto legislativo

ART. 1

(Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459)

1. All'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, le parole: "secondo i relativi piani di spesa" sono soppresse;

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

" 4. Prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, gli enti di cui al presente articolo ricevono il programma di lavoro annuale con l'indicazione delle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di bilancio.";

c) il comma 5 è abrogato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

1. Aspetti tecnico-normativi in senso stretto

a) Necessità dell'intervento normativo.

Il presente decreto legislativo apporta modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, che disciplina gli enti dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa dipendenti dagli ispettorati di Forza armata.

L'intervento normativo si rende necessario per armonizzare la disciplina in relazione alle successive modifiche intervenute in materia di attribuzioni dei vertici militari e per sopperire, altresì, a profili di inopportunità della regolamentazione emersi in fase applicativa.

b) Analisi del quadro normativo.

L'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, attribuisce agli enti dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa, dipendenti dagli ispettorati di Forza armata, autonomia di gestione secondo programmi di lavoro disposti dagli stessi ispettorati. Nell'ambito di tali programmi viene attualmente definito il piano annuale di spesa, con l'indicazione delle risorse finanziarie articolate in base ad una specifica suddivisione di voci economiche, previste dal citato art. 2, non precisamente corrispondenti alla comune partizione in capitoli di bilancio delle poste finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa del Dicastero.

In attuazione della delega recata dall'art. 2 della Legge 27 luglio 2004, n. 186, con il presente decreto legislativo si procede ora ad una semplificazione delle procedure gestionali in argomento, prevedendo l'indicazione degli stanziamenti di bilancio degli enti suddetti secondo la comune ripartizione in capitoli di bilancio afferenti le poste finanziarie iscritte nel bilancio Difesa.

c) Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti.

Le disposizioni del decreto legislativo incidono unicamente sull'articolo 2 del decreto legislativo n. 459 del 1997, modificandolo.

d) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.

Non si ravvisano profili di incompatibilità della disciplina con l'ordinamento comunitario, trattandosi di disposizioni che, riguardando gli enti dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa dipendenti dagli ispettorati di Forza armata, rientrano nella materia della difesa nazionale, di esclusiva competenza, sulla base del Trattato dell'Unione europea, degli ordinamenti interni degli Stati membri.

e) Analisi della compatibilità con le competenze delle regioni ordinarie e a statuto speciale.

Non si ravvisano profili di incompatibilità delle disposizioni del disegno di legge con le competenze delle regioni ordinarie e a statuto speciale, essendo la materia attribuita alla legislazione esclusiva dello Stato dall'articolo 117, secondo comma, lettera d), della Costituzione.

f) Verifica della coerenza con le fonti legislative primarie che dispongono il trasferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali.

E' stata verificata positivamente la coerenza con le fonti legislative che dispongono il trasferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali.

g) *Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione.*

Le disposizioni del provvedimento non incidono su materie disciplinate da fonti regolamentari.

2. Elementi di drafting e linguaggio normativo

a) *Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.*

Le disposizioni del disegno di legge non introducono nuove definizioni normative.

b) *Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.*

E' stata verificata positivamente la correttezza dei riferimenti normativi contenuti negli articoli del disegno di legge.

c) *Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.*

Le modificazioni di disposizioni vigenti operate dal decreto legislativo sono effettuate con il ricorso alla tecnica della novella legislativa.

d) *Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.*

Dalle disposizioni del decreto legislativo non derivano effetti abrogativi impliciti di disposizioni vigenti.

3. Ulteriori elementi

a) *Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano attualmente pendenti giudizi di costituzionalità riguardanti disposizioni di contenuto analogo a quello previsto dal decreto legislativo.

b) *Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter.*

Non risultano all'esame del Parlamento progetti di legge in materia di disciplina degli enti dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

a) Destinatari dell'intervento.

Destinatari diretti dell'intervento normativo sono gli enti dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa, dipendenti dagli ispettorati di Forza armata

b) Obiettivi e risultati attesi.

Obiettivo del provvedimento è armonizzare la disciplina degli enti dipendenti dagli ispettorati di Forza armata, in relazione alle modifiche intervenute in materia di attribuzioni dei vertici militari relativamente alla gestione delle risorse finanziarie e, altresì, sopperire a profili di disarmonia della regolazione in relazione alle disposizioni in materia di bilancio.

Dalla sua attuazione si attende maggiore flessibilità della programmazione finanziaria e snellimento gestionale delle procedure di spesa.

c) Impatto sull'organizzazione e sull'attività delle pubbliche amministrazioni; condizioni di operatività.

Il provvedimento non presenta, per la Difesa, profili problematici di copertura amministrativa, in quanto le attività oggetto di disciplina sono già svolte dall'Amministrazione.

d) Impatto sui destinatari.

L'impatto sui destinatari è valutato potenzialmente positivo, in quanto le disposizioni in esame assicurano, attraverso le previste procedure di periferizzazione delle risorse finanziarie, autonomia gestionale ed amministrativa utile allo svolgimento delle attività degli enti, inserendole armonicamente nelle funzioni e nel quadro delle risorse affidati alla responsabilità del Capo di stato maggiore di Forza armata.



MINISTERO DELLA DIFESA

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE FORZE ARMATE

Segreteria Permanente

Indirizzo Telegrafico: Superconsiglio F.A.

Prot. N. *1344*/AFF.1027-1028-1029-1030

00186 Roma, *19* 9 NOV. 2003

OGGETTO: **Primo argomento:** schema di decreto legislativo recante " Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell'area Tecnico-Amministrativa del Ministero della Difesa, a norma dell'art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 ";

Secondo argomento : schema di decreto legislativo recante " Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, in materia di personale civile del Ministero della Difesa, a norma dell'art. 5, della legge 6 luglio 2002, n.137 ";

Terzo argomento : schema di decreto legislativo recante " Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, in materia di riorganizzazione dell'area Tecnico-Industriale del Ministero della Difesa, a norma dell'art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 ";

Quarto argomento : schema di decreto legislativo recante " Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze Armate, a norma dell'art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 ".

A: **MINISTERO DELLA DIFESA**
GABINETTO DEL MINISTRO
Ufficio Legislativo

ROMA

Seguito: let. n.1179 /AFF.1027-1028-1029-1030 datata 23 ottobre 2003

5

~~~~~

*D.45*

|                          |            |
|--------------------------|------------|
| MD-GABINETT              |            |
|                          | 19/11/2003 |
| UFFICIO UL               |            |
| COPIA PER UPM-5-9        |            |
| Classifica 14-1-8 0-2002 |            |

In annesso, copia definitiva del verbale n. 334 relativo ai provvedimenti in oggetto, esaminati dal Consiglio Superiore delle Forze Armate nel corso dell'adunanza tenuta il giorno 23 ottobre 2003.-

IL CAPO SEGRETERIA PERMANENTE  
Col. tramat t. SG Alberto LOMBARDI

*[Handwritten signature]*



# MINISTERO DELLA DIFESA

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE FORZE ARMATE

PRESIDENZA

## ADUNANZA PLENARIA

del 23 ottobre 2003

*Per esaminare:*

**Primo argomento:** schema di decreto legislativo recante “ Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell’area Tecnico-Amministrativa del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 “;

**Secondo argomento :** schema di decreto legislativo recante “ Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, in materia di personale civile del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n.137 “;

**Terzo argomento :** schema di decreto legislativo recante “ Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, in materia di riorganizzazione dell’area Tecnico-Industriale del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 “;

**Quarto argomento :** schema di decreto legislativo recante “ Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze Armate, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 “.

**A. MEMBRI DI DIRITTO** (DPR 25.10.1999 n. 556, art. 19, comma 2)

- Ministro della Difesa
- Capo di Stato Maggiore della Difesa

**B. MEMBRI ORDINARI CON DIRITTO DI VOTO** (D.Lgs. 5.10.2000, n.297,art.20 e DPR 25.10.99, n.556, art. 19, comma 3)

- Segretario Generale della Difesa/DNA
- Capo di Stato Maggiore Esercito
- Capo di Stato Maggiore Marina
- Capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica
- Comandante Generale dell’ Arma dei Carabinieri
- Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate
- Vice Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate

- Vice Comandante Gen. dell'Arma dei Carabinieri
- Presidente di Sezione del Consiglio di Stato
- Vice Avvocato Generale dello Stato
- Relatori del Consiglio Superiore delle Forze Armate

**C. MEMBRI STRAORDINARI CON DIRITTO DI VOTO** (DPR 25.10.1999 n. 556, art. 19, comma 5)

- Procuratore Generale Militare;
- Comandante Generale delle Capitanerie di Porto;
- Direttore Centrale di BILANDIFE
- Direttore Generale di PERSOMIL;
- Direttore Generale di PERSOCIV;
- Direttore Generale di COMMISERVIZI;
- Direttore Generale di LEVADIFE

**D. RELATORI INCARICATI:**

**1°-2°-3° argomento** : Dott. Roberto FARANDA Relatore del Consiglio Superiore delle FF.AA. ;

**4° argomento** : Brig. Gen. Romano ANGELELLI Relatore del Consiglio Superiore delle FF.AA.

**4. ELENCO PARTECIPANTI**

|              |                 |               |                                           |
|--------------|-----------------|---------------|-------------------------------------------|
| Gen. S.A.    | Ugo             | DE CAROLIS    | Presidente del C.S.F.A.                   |
| Dott.        | Giuseppe        | SCANDURRA     | Procuratore Generale Militare             |
| Avvocato     | Giovanni Pietro | de FIGUEIREDO | Vice Avvocato Generale dello Stato        |
| Ten. Gen.    | Gennaro         | MARINO        | Direttore Centrale di BILANDIFE           |
| Amm. Sq.     | Manlio          | GALLICCIA     | Vice Presidente del C.S.F.A.              |
| Ten. Gen.    | Ferruccio       | BORIERO       | Vice Presidente del C.S.F.A.              |
| Gen. S.A.    | Ennio           | PAMPENA       | Sottocapo di S.M.A.                       |
| Amm. Isp. C° | Eugenio         | SICUREZZA     | Comandante Gen. Capitanerie di Porto      |
| Ten. Gen.    | Cosimo          | D'ARRIGO      | Direttore Generale di PERSOMIL            |
| Gen. C.A.    | Emo             | TASSI         | Vice Comandante Generale Arma dei CC      |
| Amm. Sq.     | Giovanni        | VITALONI      | Sottocapo di S.M.M.                       |
| Ten. Gen.    | Emilio          | MARZO         | Sottocapo di S.M.E.                       |
| Ten. Gen.    | Gianni          | BOTONDI       | Vice Segretario Generale della Difesa/DNA |
| Gen. D.      | Giorgio         | PICCIRILLO    | Capo di S.M. C.do Generale Arma CC        |
| Dir.Gen.     | Carlo           | LUCIDI        | Direttore Generale di PERSOCIV            |

|            |          |               |                                         |
|------------|----------|---------------|-----------------------------------------|
| Dott.      | Aldo     | NOCELLA       | Vice Direttore Generale di COMMISERVIZI |
| Dott.      | Ugo      | PERCATORI (*) | Vice Direttore Generale di LEVADIFE     |
| Magg. Gen. | Domenico | VILLANI (*)   | Capo del 1° Reparto di S.M.D.           |
| Dir. Sup.  | Roberto  | FARANDA       | Relatore del C.S.F.A.                   |
| Dir. Sup.  | Carmelo  | GARUFI        | Relatore del C.S.F.A.                   |
| C. Amm.    | Ernesto  | MULIERE       | Relatore del C.S.F.A.                   |
| Brig. Gen. | Romano   | ANGELELLI     | Relatore del C.S.F.A.                   |

(\*) Partecipanti alla riunione senza diritto di voto .

5. ALLEGATI:

A. Note del Relatore;

B. Richiesta di esame da parte del sig. Ministro. *(annesso)*



# Ministero della Difesa

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE FORZE ARMATE

## ADUNANZA del 23 ottobre 2003

Argomenti:

**Primo argomento:** schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell’area tecnico-amministrativa del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137” ;

**Secondo argomento :** schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, in materia di personale civile del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n.137”;

**Terzo argomento :** schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, in materia di riorganizzazione dell’area tecnico-industriale del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137” ;

**Quarto argomento :** schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze Armate, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137”.

### 1. PREMESSA

Gli schemi di provvedimenti in esame scaturiscono dalla legge 6 luglio 2002, n. 137, la quale all’art.5 - comma 1, delega il Governo ad emanare entro l’8 gennaio 2004 uno o più decreti legislativi recanti disposizioni correttive ed integrative ai predetti decreti legislativi 16 luglio 1997, n. 264, 265, 28 novembre 1997, n. 459 e 464 ed aventi ad oggetto l’aggiornamento dell’organizzazione delle strutture e dei comandi delle aree tecnico-operativa, tecnico-amministrativa e tecnico-industriale della Difesa.

## **2. SVILUPPO DELLA RIUNIONE**

Il **Presidente, Gen. S.A. Ugo DE CAROLIS**, espone le linee essenziali degli schemi di decreti sottoposti all'esame del Consiglio, dando poi la parola ai relatori incaricati.

Il **Dirigente Dott. FARANDA, Relatore del C.S.F.A.** illustra i primi tre schemi di decreti legislativi che vengono trattati secondo quanto riportato nella relazione (all. "A"), in merito ai quali sono state rispettivamente formulate le sottoelencate osservazioni:

**a. con riferimento al primo argomento:**

... OMISSIS ...

**b. con riferimento al secondo argomento:**

... OMISSIS ...

**c. con riferimento al terzo argomento:**

su proposta del **Ten. Gen. MARINO** il Consiglio decide – all'unanimità – di riformulare la lettera b) dell'art.1, comma 1, dello schema nel modo seguente:

b) il comma 4 è sostituito dal seguente: "4. Prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, gli enti di cui al presente articolo ricevono le risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di bilancio, per l'attuazione del programma annuale di lavoro ricevuto e per il funzionamento dell'ente".

Tale modifica è stata reputata opportuna per armonizzare la nuova disposizione con l'art.12 del D.P.R. 18 novembre 1963, n. 1411.

Non essendovi ulteriori osservazioni lo schema di D.Lgs. di cui al terzo argomento viene approvato all'unanimità con la proposta di variante di cui sopra.

**d. con riferimento al quarto argomento:**

... OMISSIS ...

Esauritasi la disamina dei singoli schemi di D.Lgs di cui in argomento, il Consiglio conclude formulando un parere favorevole nei loro contenuti con le proposte di varianti e raccomandazioni suindicati.

Il Presidente ringrazia e saluta tutti gli intervenuti dichiarando chiusa la seduta.

Roma, li 19 NOV. 2003

*IL PRESIDENTE*  
*Gen. S.A. Ugo DE CAROLIS*  
Firmato